

INUTILE ELIMINARE LE PROVINCE

“**La provincia: un ente inutile?**” è il titolo della conferenza che il presidente del **Rotary Club di Putignano, Pietro Gonnella** ha organizzato presso il Grand Hotel La Chiusa di Chieti giovedì scorso 13 ottobre. Ad esprimere il proprio parere egli ha chiamato il massimo rappresentante dell'ente della provincia di Bari, **il presidente prof. Francesco Schittulli**. Alla presenza di numerosissimi ospiti giunti dall'intera nostra provincia, il preside Gonnella ha ricordato come un disegno di legge costituzionale, varato dal Consiglio dei Ministri, lo scorso 8 settembre, dispone l'abolizione delle province ed il passaggio di tutte le loro competenze alle regioni; il tutto per far diminuire i costi della politica per lo stato. Già nella sua introduzione, il presidente Gonnella, ricordando i due illustri putignanesi che sono stati presidenti della provincia di Bari in passato, **Gianvincenzo Angelini De Miccolis e Pietro Mezzapesa** e rammaricandosi per la scomparsa proprio in questi giorni di un altro grande presidente, Giovanni Palumbo, ha espresso dubbi che tale misura possa essere veramente efficace per far diminuire le spese dello stato. Infatti, egli ha sostenuto, che i pochi che vogliono bene alle province dicono che esse sono finite nella manovra come capro espiatorio, fumo negli occhi per evitare di mettere mano ai veri costi della politica; chi invece disprezza le province, dicono che esse sono enti inutili e che, togliendole di mezzo, si evitano duplicazioni di amministrazione e lo stato risparmia.

Il presidente Schittulli ha effettuato un intervento pacato ma tutto teso al ragionamento e veramente convincente. Premettendo che egli non si ricandiderà più, anche se le province dovessero essere salvate, come molto probabile, ha invocato che esse le si aboliscano subito, senza perdere tempo, se questo è l'orientamento del governo. Temporeggiare è mancanza di serietà. Tali enti, voluti dai padri della nostra repubblica, da De Gasperi a Togliatti, sono, secondo Schittulli, ingiustamente accusate di costare molto. Invece il bilancio dello stato, secondo lui, ha cominciato ad andare in rosso proprio con la nascita delle regioni. Ricordando come, oltre ad innumerevoli competenze, la provincia cura migliaia di chilometri di strade, accudisce tutti gli istituti scolastici superiori (nella nostra provincia ben 160), rende efficienti i centri per l'impiego. Snocciolando una serie di numeri, egli ha dimostrato che le province costano allo stato appena l'1,5 per cento dell'intera spesa della macchina pubblica e che ognuno dei suoi consiglieri, assessori e presidenti costa all'anno meno di quanto costa mensilmente ciascuno dei mille parlamentari. Egli ha voluto anche fare una differenza tra i costi della democrazia (amministratori dei comuni, delle province e delle regioni che sono eletti) ed i costi della politica (i parlamentari, che sono nominati come anche gli amministratori dei numerosissimi enti, circa 7.000, che si sono appropriati di molte funzioni dei comuni e delle province e che costano 22 volte il totale delle 107 province); irrisori, ma necessari i primi,

insostenibili e non giustificabili i secondi. Convintissimo anche lui, quindi, che le province, da cerniera diligente fra comune e regione, sono diventate capro espiatorio per far vedere ai cittadini che si taglia anche alla casta. Schittulli ha concluso il suo efficacissimo intervento invitando tutti a “parlare con il linguaggio della verità”.

Tra i numerosi interventi seguiti, particolarmente apprezzato quello dell'on. **Marcello Vernola**, già presidente anch'egli della Provincia di Bari, che ha proposto provocatoriamente di tagliare per cinque anni i compensi di tutti gli amministratori ed i politici d'Italia per un efficace e veritiero segnale di sacrifici della casta.

Tra i numerosissimi ospiti, i sindaci dei comuni di Alberobello **De Luca** e di Polignano a Mare **Bovino**; il presidente del consiglio comunale di Putignano **Sportelli** delegato dal sindaco a Visalia; il vicesindaco di Turi **Tundo**; gli assessori provinciali alle attività produttive **Onofrio Resta**, che ha moderato il dibattito ed all'ambiente **Giovanni Barchetti**; il presidente dell'UPI Puglia **Michele D'Innella**; il direttore generale della provincia **Onofrio Padovano**; numerose autorità rotariane regionali tra le quali **Titta De Tommasi** e tutti i presidenti dei Rotary Club del Sud Est barese, insieme ai quali Gonnella ha organizzato l'importante incontro.